



COPIA

COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 10 del 20/01/2015

OGGETTO:

INDIVIDUAZIONE CENTRO URBANO E AREE DEGRADATE DA RIQUALIFICARE PER LO SVILUPPO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN AREA PRIVATA, AI SENSI DELLA LR 50/2012 E DEL REGOLAMENTO N. 1 DEL 21/06/2013.

L'anno duemilaquindici addì venti del mese di Gennaio alle ore 19:30 presso la Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Incarico	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Sindaco	X	
BOER SILVANA	Assessore	X	
PICCO STEFANO	Assessore	X	
MORO STEFANIA	Assessore	X	
MORICI SANTE	Assessore	X	

Partecipa alla seduta la Sig.ra DOMENICA MACCARRONE, Segretario Comunale.

La Sig.ra ROMA PAOLA, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Legge regionale 28.12.2012, n. 50, con la quale la Regione Veneto ha dato disposizioni per lo sviluppo del commercio al dettaglio in area privata, adeguando l'ordinamento regionale ai principi generali del diritto europeo e statali, con particolare riferimento alla direttiva 2006/123/CE ("Direttiva Bolkestein"), relativa ai servizi nel mercato interno, nonché al D.Lgs 26.03.2010, n. 59, di recepimento della citata direttiva;

Considerato che la Legge regionale 28.12.2012, n. 50, intende garantire la libertà di esercizio dell'attività commerciale, prevedendo al contempo, l'esercizio di un controllo pubblico, preventivo o successivo, a tutela di motivi imperativi di interesse generale tra i quali la tutela dell'ambiente urbano, del territorio, della sicurezza, della conservazione del patrimonio storico ed artistico;

Considerato che la Regione Veneto, in ossequio alla rivitalizzazione e riqualificazione urbanistica dei centri storici e dei centri urbani previste dalla Legge regionale 28.12.2012, n. 50, con DGR n. 1047 del 18.06.2013, ha adottato il Regolamento n. 1 del 21.06.2013 con il quale sono stati definiti gli indirizzi per lo sviluppo commerciale;

Preso atto che il Regolamento regionale prevede all'art. 2, comma 6, che i Comuni, nel termine di 180 giorni dall'entrata in vigore dello stesso, individuino, con apposita cartografia, il centro urbano così come definito dal D.Lgs 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), consistente in "porzione di centro abitato, caratterizzata dal tessuto urbano consolidato, con esclusione delle zone produttive periferiche e delle opere prive di urbanizzazione o di edificazione", nonché le aree da riqualificare che presentino degrado edilizio o urbanistico o socio-economico, al fine della localizzazione delle medie e grandi strutture di vendita, previo esperimento di adeguate forme di pubblicità volte ad acquisire e valutare eventuali proposte di individuazione delle suddette aree;

Specificato che, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Regolamento, per aree o strutture dismesse e degradate, si intendono quelle aree o strutture che presentino una o più delle seguenti caratteristiche:

- degrado edilizio, riferito alla presenza di un patrimonio architettonico di scarsa qualità, obsoleto, inutilizzato, sottoutilizzato o impropriamente utilizzato, inadeguato sotto il profilo energetico, ambientale o statico-strutturale;
- degrado urbanistico, riferito alla presenza di un impianto eterogeneo, disorganico o incompiuto, alla scarsità di attrezzature e servizi, al degrado degli spazi pubblici e alla carenza di aree libere, alla presenza di attrezzature ed infrastrutture o non compatibili, dal punto di vista morfologico, paesaggistico, ambientale o funzionale, con il contesto di riferimento;
- degrado socio-economico, riferito alla presenza di condizioni di abbandono, di sottoutilizzazione o sovraffollamento degli immobili, di impropria o parziale utilizzazione degli stessi, di fenomeni di impoverimento economico e sociale o di emarginazione;

Considerato che l'innovazione della Legge regionale 28.12.2012, n. 50 è l'aver abbandonato il modello della localizzazione delle strutture commerciali con superfici importanti in ambito extraurbano, a favore dell'insediamento delle stesse all'interno dei centri storici e urbani, nell'ottica dell'integrazione con il commercio tradizionale, con le funzioni culturali, sociali e del tempo libero tipiche del tessuto urbano;

Considerato che il Comune di Ponte di Piave ha provveduto alla delimitazione del centro abitato con deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 21/06/1993, successivamente modificata con deliberazioni n. 59/2006 e n. 162/2014; sulla base di tale cartografia, delle previsioni del vigente Piano degli Interventi e dell'attuale tessuto urbano consolidato è stata predisposta una specifica cartografia di definizione del centro urbano, così come stabilito dalla L.R. n. 50 del 28.12.2012 e dal Regolamento n. 1 del 21.06.2013, depositata in data 20/01/2015 al prot. n. 619 dai professionisti incaricati, Arch. Daniele Paccone e Ing. Luca Zanella;

Precisato che le aree di degrado urbanistico sono quelle aree che possono essere recuperate mediante interventi di recupero del patrimonio esistente, anche tramite interventi edilizi sui fabbricati esistenti volti al miglioramento e alla valorizzazione dell'attuale tessuto urbano;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Regolamento n. 1 del 21.06.2013, l'Amministrazione Comunale ha già provveduto, con avviso pubblicato all'Albo Pretorio e nel sito internet comunale in data 10.11.2014, prot. 11893, ad esperire le idonee forme di pubblicità, volte ad acquisire e valutare eventuali proposte di individuazione di aree degradate;

Dato atto che non sono pervenute proposte di individuazione di aree degradate;

Visti i pareri tecnico e contabile favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

Con votazione unanime espressa nei modi e forme di legge.

DELIBERA

1. di dare atto che non sono pervenute proposte di individuazione di aree degradate;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa citate, l'individuazione del Centro Urbano e delle aree degradate da riqualificare, ai sensi della L.R. 28.12.2012, n. 50 e del Regolamento n. 1 del 21.06.2013, così come identificati nella cartografia in atti alla presente deliberazione;
3. di dare atto delle schede descrittive delle suddette aree degradate da riqualificare, in atti alla presente deliberazione.

Di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

F.to IL SINDACO
Paola Roma

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Domenica Maccarrone

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Regolarità Tecnica: Parere FAVOREVOLE

Li, 20/01/2015

F.to Il Responsabile del Servizio
GEOM. CELLA MAURIZIO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Regolarità Contabile: Parere FAVOREVOLE

Li, 20/01/2015

F.to Il Responsabile del Servizio
RAG. DE GIORGIO FIORENZA

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 124 comma 1 e art. 125 D. Lgs. 267/2000)**

N. Reg. _____

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Si dà atto che dell'adozione del presente verbale viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione, ai Capigruppo consiliari.

Addì,

F.to Il Segretario Comunale
DOMENICA MACCARRONE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)**

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs. N. 267/2000)

Li,

F. to Il Segretario Comunale
DOMENICA MACCARRONE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Ponte di Piave, lì

Il Segretario Comunale
DOMENICA MACCARRONE